

Rendiconto semplificato per il cittadino ANNO 2015



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**



Parte 1

Cos'è il rendiconto e ruolo del cittadino

Parte 2

Le funzioni della Regione Sardegna

Parte 3

Le entrate: analisi dei titoli

Parte 4

Le spese: analisi delle missioni



Parte 1

Cos'è il rendiconto e ruolo del cittadino

Perché il rendiconto per il cittadino

I cittadini chiedono di **collaborare alla gestione dell'attività pubblica** e la **pubblica** amministrazione ha bisogno di questa collaborazione per migliorare la qualità dei servizi offerti.

Perché tutto questo sia possibile i cittadini devono essere informati e la pubblica amministrazione deve sforzarsi di essere il più possibile trasparente.

Il rendiconto per il cittadino si pone allora come strumento per sviluppare questo nuovo rapporto.



Perché il rendiconto per il cittadino

Anche **la legge impone la redazione e la pubblicazione del rendiconto** per il cittadino.

Il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” prevede, all’art. 11, c. 2, che le amministrazioni pubbliche redigano un rendiconto semplificato per il cittadino, da divulgare sul proprio sito internet, recante una descrizione sintetica dei dati di bilancio, con evidenziazione delle risorse finanziarie umane e strumentali utilizzate dall’ente nel raggiungimento delle diverse finalità istituzionali e dei risultati conseguiti, con riferimento al livello di copertura e alla qualità dei servizi pubblici forniti ai cittadini.

In realtà la legge non fa altro che codificare nuove esigenze che vengono dalla società civile.

Cosa è il rendiconto?

Nel linguaggio comune rendicontare significa far conoscere ad un soggetto, che esercita un controllo, gli aspetti finanziari delle operazioni compiute nella gestione di un certo affare.

Tutti gli enti pubblici son tenuti a redigere ogni anno un rendiconto sulla gestione dell'anno precedente.

Anche la Regione Sardegna redige e pubblica un rendiconto dove sono rappresentati gli importi di tutte le entrate acquisite e di tutte le spese effettuate nell'anno.

A chi è destinato il rendiconto?



Prima della riforma contabile, codificata dal Decreto Legislativo n. 118 del 2011, il rendiconto della Regione era un documento destinato soprattutto al Consiglio regionale e alla Corte dei Conti che esercitavano la funzione di controllo anche per conto dei cittadini.

Parte 1

A chi è destinato il rendiconto?

La riforma contabile ha ampliato la capacità informativa del rendiconto regionale e ha individuato tra i suoi destinatari anche tutti i soggetti interessati alla gestione pubblica per l'influenza che questa può avere sulle loro scelte in campo economico o politico. Questi soggetti sono chiamati **stakeholder**.

In genere uno stakeholder è **interessato a particolari aspetti della gestione pubblica** ed ha le conoscenze tecniche che gli permettono di leggere il rendiconto, che rimane pur sempre un documento contabile piuttosto complesso.

Ma vi è una particolare categoria di stakeholder: il cittadino.



Chi è il cittadino?

Il cittadino è quel particolare stakeholder che ha un **interesse generale al buon andamento della gestione pubblica**. Tale interesse ha origine dai quattro ruoli che ricopre nei confronti della pubblica amministrazione:

1. **come contribuente** ha interesse che le risorse da lui versate siano utilizzate in maniera efficiente nell'allestimento di servizi per la collettività;
2. **come elettore** ha interesse che l'ente pubblico realizzi i programmi elettorali alla base dell'elezione degli amministratori;
3. **come fruitore** dei servizi ha interesse a verificarne il livello di copertura e la qualità;
4. **come membro della comunità** ha interesse a conoscere l'attività dell'ente pubblico per contribuire al miglioramento del suo funzionamento.



Chi è il cittadino?

Tuttavia, non gli sono richieste competenze contabili specialistiche.

È compito invece dell'ente pubblico creare **nuovi strumenti comunicativi** che rendano comprensibile a chiunque le risultanze contabili della propria gestione.

*Uno di questi strumenti è il
rendiconto per il cittadino.*



Chi è il cittadino?



Nell'ambito del nuovo rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino, quest'ultimo è chiamato a esercitare direttamente una **funzione di controllo sulla gestione pubblica**, non più solo attraverso il Consiglio regionale e la Corte dei Conti.

Parte 1



Parte 2

Le funzioni della Regione Sardegna

Cosa fa la Regione?

È possibile trovare una prima risposta a questa domanda nell'analisi delle spese sostenute nel 2015 classificate per **macroaggregati**, ovvero per la natura economica della spesa. I dati sono riferiti agli **impegni**, cioè alle somme che la Regione ha l'obbligo giuridico di versare.

MACROAGGREGATO	IMPEGNATO €	% SUL TOTALE IMPEGNATO*
Trasferimenti correnti	5.605.945.639,21	72,82%
Contributi agli investimenti	831.523.057,92	10,80%
Acquisto di beni e servizi	479.331.862,83	6,23%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	264.112.759,94	3,43%
Redditi da lavoro dipendente	237.528.002,74	3,09%
Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	145.720.249,40	1,89%
Interessi passivi	44.856.327,90	0,58%
Imposte e tasse a carico dell'ente	26.937.847,73	0,35%
Rimborso di titoli obbligazionari	25.432.509,00	0,33%
Acquisizioni di attività finanziarie	20.000.000,00	0,26%
Concessioni di crediti a medio-lungo termine	8.000.000,00	0,10%
Altre spese correnti	6.506.291,38	0,08%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.703.074,45	0,04%
Totale*	7.698.597.622,50	100,00%

*Al netto dei macroaggregati "uscite per partite di giro" e "uscite per conto terzi"

Cosa fa la Regione?

Le prime due voci di spesa, che rappresentano da sole più dell'83% del totale, sono espressione della **funzione programmatica e di intermediazione finanziaria dell'ente Regione** nei confronti degli enti che erogano servizi alla cittadinanza.

Le restanti voci, che rappresentano poco meno del 17% del totale, sono espressione, in senso lato, dei costi di funzionamento e delle operazioni gestite direttamente dalla Regione, tra cui anche alcuni servizi erogati direttamente.

La principale funzione istituzionale della Regione non è quella di erogare direttamente servizi ai cittadini, come fanno invece altri enti (es. comuni, province, aziende sanitarie, ecc.), ma quella di **acquisire risorse finanziarie e distribuirle agli enti erogatori di servizi**, in base alle leggi e agli atti amministrativi programmatici.

La Regione svolge questa funzione di programmazione e coordinamento in qualità di massima istituzione dei cittadini sardi.

DESTINATARI DEI TRASFERIMENTI		TOTALE PAGAMENTI €
	Stato	693.765.912,42
	Altri Enti dell'Amministrazione Centrale	59.450.117,23
1	Enti di ricerca delle Amministrazioni Centrali	729.848,60
	Enti di previdenza	27.126.832,74
	Altre Regioni e Province Autonome	21.459.400,54
	Province	177.779.263,42
	Comuni per referendum e spese elettorali	2.708.447,88
2	Comuni	1.242.755.538,36
	Unioni di Comuni	38.174.729,55
	Comunità montane	5.613.357,86
	Altri Enti delle Amministrazioni locali	125.378.459,07
3	Aziende sanitarie	2.529.125.316,50
	Aziende ospedaliere	518.804.982,12
	Camere di Commercio	13.726,30
	Autorità portuali	4.125.000,00
	Università	50.268.053,78
	Enti Parco Nazionali	313.082,81
4	ARPAS	33.720.180,61
	Organismi regionali interni	5.400.000,00
	Enti e Agenzie regionali	399.673.530,60
	Istituti Zooprofilattici Sperimentali	25.122.834,05
	Enti per il diritto allo studio	32.195.241,22
	Unione Europea	1.371.766,67
5	Altre istituzioni estere	10.180.648,46
	Soggetti esteri privati	42.321,15
6	Imprese private	86.286.040,35
	Imprese pubbliche	67.267.705,46
7	Famiglie	59.780.642,71
	Istituzioni sociali private	90.548.820,66

Approfondimento: i destinatari dei trasferimenti

La tabella mostra chi sono i destinatari dei trasferimenti correnti e in conto capitale. I dati sono riferiti ai pagamenti 2015.

- 1 Stato, regioni e altri enti nazionali
- 2 Comuni, province e altri enti locali territoriali
- 3 Enti operanti nella sanità
- 4 Enti regionali e di rilevanza regionale
- 5 Unione europea e altri soggetti esteri
- 6 Imprese
- 7 Privati



Parte 3

Le entrate: analisi dei titoli

Le entrate: come si procura le risorse la Regione?

Per rispondere a questa domanda vanno esaminati i dati delle entrate finanziarie conseguite nel 2015 classificati per **Titoli**, ovvero fonte di provenienza, e relativi agli **Accertamenti**, cioè alle somme che la Regione ha diritto di incassare.

TITOLI	ACCERTAMENTI €	% ACCERTAMENTI SU TOTALE*
Titolo 1° - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.630.398.187,77	87,10%
Titolo 2° - trasferimenti correnti	302.579.132,75	3,97%
Titolo 3° - entrate extratributarie	185.099.454,18	2,43%
Titolo 4° - entrate in conto capitale	431.603.355,95	5,67%
Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziaria	1.990.708,87	0,03%
Titolo 6° - accensione prestiti	60.449.276,00	0,79%
Totale accertamenti*	7.612.120.115,52	100,00%

*Al netto del titolo 9° "entrate per conto terzi e partite di giro".

Parte 3

Le entrate: come si procura le risorse la Regione?

Come indicato dai dati della tabella, la Regione ottiene le proprie entrate principalmente mediante **le imposte e le tasse** (chiamate tecnicamente entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa).

I cittadini sardi versano quasi tutte le imposte e le tasse allo Stato che poi, in parte, le riversa alla Regione. Nel 2015 la Regione ha incamerato tasse per 6.630,39 milioni Euro, pari a ben l'87,10% delle entrate complessive.

La Regione riceve le entrate anche da altri enti, in genere dallo Stato e dalla Comunità Europea. Ritroviamo queste entrate nelle voci **entrate in conto capitale** e **trasferimenti correnti**.

Queste due voci incidono, in percentuale sul totale, in maniera molto più modesta rispetto a quelle tributarie. Le entrate in conto capitale sono infatti pari al 5,67%, mentre i trasferimenti correnti sono pari al 3,97% delle entrate totali.

Le entrate: come si procura le risorse la Regione?

Il 2,43% del totale è invece rappresentato dalle **entrate extra tributarie** ovvero da entrate di diversa natura.

Altre risorse arrivano alla Regione dalla **restituzione dei prestiti** che questa ha fatto alle famiglie, alle imprese e ad altre amministrazioni, e da soldi chiesti in prestito dalla stessa Regione. Queste due voci incidono sul totale, rispettivamente, nella misura dello 0,03% e dello 0,79%.

Le percentuali sono al netto del Titolo 9° **partite di giro e per conto terzi** che non rappresentano reali risorse a disposizione della Regione.

Titolo 1° - Imposte e tasse

Entrando nel merito di ogni titolo, ne viene evidenziata la composizione mediante la classificazione per “tipologie” di entrate, ovvero secondo la natura delle entrate.

Il Titolo 1° comprende le **entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**, comunemente chiamate imposte e tasse; la tabella che segue ne evidenzia la composizione riportando i valori assoluti e il peso percentuale sul totale del Titolo.



Titolo 1° - Imposte e tasse

TITOLO 1° - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA		
TITOLI	ACCERTAMENTI €	% ACCERTAMENTI SU TOTALE*
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	5.412.101.209,18	81,63%
Compartecipazioni di tributi	466.071.391,53	7,03%
Tributi destinati al finanziamento della sanità	621.923.169,85	9,38%
Imposte, tasse e proventi assimilati	130.302.417,21	1,97%
Totale Titolo 1°	6.630.398.187,77	100,00%

La voce più consistente, pari all'81,63% del totale del Titolo 1°, è chiamata **tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali**.

I tributi che compongono questa voce sono: IRPEF, IRPEG, ritenute su interessi e redditi da capitale, IVA, accisa sull'energia, proventi da lotto, lotterie e altri giochi, altri tributi minori.

Titolo 1° - Imposte e tasse

Il 7,03% del totale del Titolo 1° è rappresentato invece dalla voce **compartecipazioni di tributi**.

In questa voce sono inseriti i seguenti tributi: tasse sulle concessioni governative, imposta sul consumo dell'energia elettrica e del gas, imposta sul consumo dei tabacchi, imposta di bollo, imposta ipotecaria, imposta di registro, imposte sulle successioni e donazioni, altre imposte minori.

Le due tipologie precedenti, che ammontano complessivamente al 88,66% del totale del Titolo 1°, rappresentano le imposte e le tasse che i cittadini sardi versano allo Stato e che questo, a sua volta, trasferisce alla Regione, secondo quanto previsto dalla Statuto Speciale della Regione Sardegna.

Titolo 1° - Imposte e tasse

In realtà lo Stato trattiene per sé una parte di quanto riscosso e trasferisce alla Regione solo le seguenti quote.

TRIBUTO	QUOTA VERSATA ALLA REGIONE (IN DECIMI DEL TOTALE RISCOSSO)
IRPEF	7/10
IRPEG	7/10
Imposta di bollo	9/10
Imposta di registro	9/10
Imposta ipotecaria	9/10
Imposta sul consumo dell'energia elettrica	9/10
Tasse sulle concessioni governative	9/10
Imposte sulle successioni e donazioni	9/10
Imposta di fabbricazione	9/10
Imposta sul consumo dei tabacchi	9/10
IVA	9/10

Parte 3

Titolo 1° - Imposte e tasse

Il peso della voce **Tributi destinati al finanziamento della Sanità** è pari al 9,38% del totale. Sono anche questi tributi riscossi dallo Stato e poi riversati alla Regione (questa volta per intero), ma che sono vincolati al finanziamento del Servizio sanitario. Tali tributi sono l'IRAP e l'Addizionale regionale IRPEF.

Infine troviamo le **imposte, tasse e proventi assimilati**, tributi che la Regione riscuote da sola (a parte la tassa automobilistica) e che trattiene interamente.

I tributi che compongono questa voce sono i seguenti: imposta sulle assicurazioni, tasse universitarie, tassa sulle concessioni regionali, tassa sulle concessioni per caccia e pesca, tassa automobilistica, tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, tributi regionali minori.

L'incidenza di queste entrate è molto modesta, solo l'1,97% del totale del Titolo 1°.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Il Titolo 2° è rappresentato dai **trasferimenti correnti** a favore della Regione. Questa voce ammonta a 302,58 milioni di Euro.

TITOLO 2° - TRASFERIMENTI CORRENTI		
Tipologia	Entrate accertate€	% sul totale del Titolo 2°
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	252.911.634,56	83,59%
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo	49.229.462,35	16,27%
Trasferimenti correnti da imprese	396.686,51	0,13%
Trasferimenti correnti da famiglie	41.349,33	0,01%
Totale Titolo 2°	302.579.132,75	100%

La tipologia più consistente, all'interno dei trasferimenti correnti, è rappresentata dai soldi che vengono trasferiti dallo Stato e, in misura molto minore, da altri enti pubblici. I **trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche** sono pari 252,91 milioni di Euro e incidono sul totale del titolo 2° nella misura dell'83,59%.

Si tratta quasi sempre di soldi che la Regione deve spendere per realizzare opere ed erogare servizi previsti in accordo con lo Stato.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Una seconda voce dei trasferimenti correnti è rappresentata dalle entrate che arrivano dall'Unione Europea e da altre istituzioni internazionali, meno consistente della prima, ma ugualmente importante per le casse della Regione.

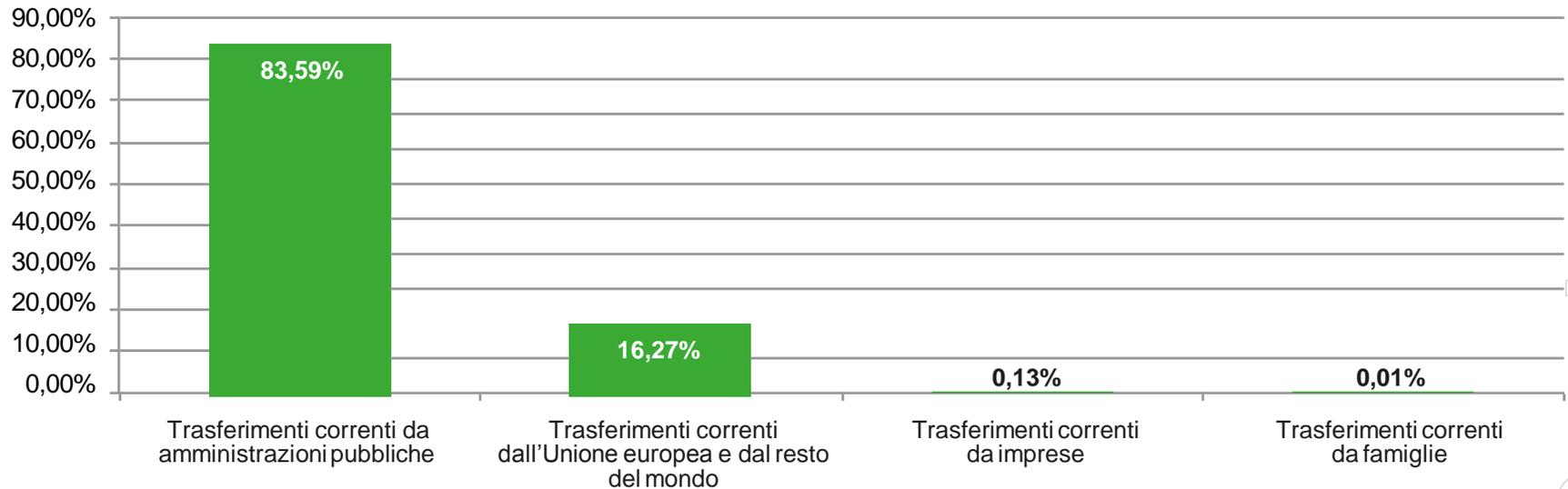
La voce è pari a 49,22 milioni di Euro e incide nella misura del 16,27% sul totale del Titolo 2°. Rientrano in questa voce le entrate che l'Unione europea dà alla Regione per realizzare opere per migliorare l'economia della Sardegna e il benessere dei sardi, attraverso strumenti di programmazione quali il Programma operativo regionale del Fondo europeo di sviluppo regionale (POR FESR), Programma operativo regionale del Fondo sociale europeo (POR FSE) e altri programmi.

Infine, vi sono anche **trasferimenti correnti da parte di imprese e famiglie**, cioè soldi che imprese e cittadini trasferiscono alla Regione.

Queste entrate sono comunque molto modeste e incidono in maniera estremamente marginale sul totale del Titolo 2° nella misura, rispettivamente, dello 0,13% e dello 0,01%.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

Percentuale accertamenti su totale Titolo 2°



Titolo 3° - Entrate varie

Il Titolo 3°, e cioè le entrate extra tributarie, rappresenta entrate correnti di diversa natura.

TITOLO 3° - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		
Tipologia	Entrate accertate€	% sul totale del Titolo 3°
Rimborsi ed altre entrate correnti	170.545.545,52	92,14%
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	6.061.829,63	3,27%
Interessi attivi	5.630.256,77	3,04%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	2.861.822,26	1,55%
Totale Titolo 3°	185.099.454,18	100%

Titolo 3° - Entrate varie

I **rimborsi di entrate ed altre entrate correnti** sono pari 170,54 milioni di Euro e rappresentano il 92,14% del totale del Titolo 3°. Si tratta principalmente di spese che la Regione ha sostenuto in proprio, ma che in realtà dovevano essere sostenute da altri soggetti e per questo ora la Regione ne riceve il rimborso.

Molto più bassa è la consistenza e l'incidenza sul totale delle voci **vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni** (6,06 milioni, 3,27%), **interessi attivi**, su vari conti correnti intestati alla Regione, (5,63 milioni, 3,04%) e **proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti** ovvero le sanzioni pecuniarie che la Regione riscuote per violazione delle leggi da parte di imprese e cittadini (2,86 milioni, 1,55%).

Le entrate dei Titoli 1°, 2° e 3° sono definite, nel loro complesso, **entrate correnti**.

TITOLO 4° - Entrate in conto capitale

Il Titolo 4°, tecnicamente denominato entrate in conto capitale, comprende le entrate destinate a finanziare la realizzazione di beni durevoli.

TITOLO 4° - ENTRATE IN CONTO CAPITALE		
Tipologia	Entrate accertate€	% sul totale del Titolo 4°
Contributi agli investimenti	420.169.464,21	97,35%
Altri trasferimenti in conto capitale	5.957.067,78	1,38%
Altre entrate in conto capitale	5.000.000,00	1,16%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	476.823,96	0,11%
Totale Titolo 4°	431.603.355,95	100%

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

La consistenza totale del Titolo 4° **entrate in conto capitale** è pari a 431,6 milioni di Euro ed è composto nella sua quasi totalità dalla voce **contributi agli investimenti** (97,35%), pari a 420,16 milioni di Euro.

Sono entrate che lo Stato, l'Unione europea e altri enti nazionali e internazionali danno alla Regione per la realizzazione di opere durevoli (es. strade, edifici, macchinari, computer, reti per la distribuzione dell'acqua, dell'energia, dell'informazione).

Parte 3

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Estremamente marginale è il peso delle altre voci del Titolo 4°. In particolare, gli **altri trasferimenti in conto capitale** hanno un'incidenza sul totale del Titolo dell'1,38% e sono pari a 5,95 milioni di Euro. Queste entrate rappresentano soldi trasferiti da altri enti alla Regione come risarcimento per danni subiti dai beni durevoli, o come lasciti e donazioni di beni durevoli, oppure rappresentano un incremento del valore dei beni durevoli dovuto al fatto che un'altra amministrazione si è presa in carico i debiti della Regione che hanno finanziato la realizzazione dei beni durevoli.

Le **altre entrate in conto capitale** sono pari a 5 milioni di Euro e incidono sul totale per l'1,16%. Sono costituite interamente da rimborsi di risorse a suo tempo trasferite dalla Regione ad altri enti per la realizzazione di beni durevoli.

Infine, le **entrate da alienazione di beni materiali e immateriali**, ovvero derivate dalla vendita di beni durevoli materiali (es. edifici, terreni) e immateriali (opere di ingegno), sono pari a 476 mila Euro e incidono per lo 0,11% sul totale del Titolo.

Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziaria

Il Titolo 5°, **relativo alla riscossione crediti**, ammonta a complessivi 1,99 milioni di Euro ed è così composto.

TITOLO 5° - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Tipologia	Entrate accertate€	% sul totale del Titolo 5°
Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.780.488,47	89,44%
Riscossione crediti di breve termine	210.220,40	10,56%
Totale Titolo 5°	1.990.708,87	100,00%

Le entrate del Titolo 5° rappresentano la **restituzione dei prestiti che la Regione ha fatto alle famiglie**, alle imprese e ad altre amministrazioni.

Per l'89,44% del totale del Titolo 5° queste restituzioni sono fatte in ragione di prestiti di medio-lungo periodo concessi dalla Regione a imprese e ad altre amministrazioni.

Solo per il 10,56% sono restituzioni di prestiti a breve termine a famiglie.

Titolo 6° - Prestiti

Il Titolo 6°, **accensione prestiti**, comprende le risorse finanziarie chieste in prestito dalla Regione.

Nel 2015 sono stati accesi solo prestiti a medio-lungo termine, ovvero mutui, per 60,44 milioni di Euro, per finanziare spese d'investimento, con un'incidenza sul totale delle entrate dello 0,79%.

TITOLO 6° - ACCENSIONE PRESTITI	
Tipologia	Entrate accertate€
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	60.449.276,00



Parte 3

Le entrate: peso delle diverse tipologie

Nella tabella che segue viene evidenziato come le singole tipologie di entrata incidono sul totale di tutte le entrate (le voci sotto l'1% sono aggregate).

TIPOLOGIA	ENTRATE ACCERTATE €	% SUL TOTALE*
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	5.412.101.209,18	71,10%
Tributi destinati al finanziamento della sanità	621.923.169,85	8,17%
Compartecipazioni tributi	466.071.391,53	6,12%
Contributi agli investimenti	420.169.464,21	5,52%
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	252.911.634,56	3,32%
Rimborsi ed altre entrate correnti	170.545.545,52	2,24%
Imposte, tasse e proventi assimilati	130.302.417,21	1,71%
Altre tipologie	138.095.283,46	1,81%
Totale*	7.612.120.115,52	100,00%

*Al netto delle entrate per conto terzi e partite di giro

Parte 3



Parte 4

Le spese: analisi delle missioni

Le spese: per cosa usa le risorse la Regione

Nella prima parte del documento è stata illustrata l'analisi delle spese per **macroaggregati**, ovvero per natura economica della spesa.

Per capire meglio per cosa usa le entrate la Regione occorre invece analizzare la spesa in base alle diverse **finalità**.

Questa esigenza è stata colta dal legislatore che, nel Decreto Legislativo n. 118 del 2011, ha previsto la classificazione della spesa anche in base alla **finalità** attraverso l'introduzione delle **missioni** e dei **programmi** di spesa.

Parte 4

Cosa sono le missioni di bilancio

Il Decreto Legislativo n. 118 del 2011 prevede infatti che le spese siano rappresentate in bilancio in base alla finalità della spesa e sono classificate per **missioni** e **programmi**.

Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle Amministrazioni utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

I **programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte per perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Missioni e programmi sostanzialmente individuano i settori della vita sociale ed economica in cui gli enti pubblici, e nel nostro caso la Regione, sono chiamati ad intervenire dalla Costituzione e dalle leggi, **per assicurare i servizi essenziali a tutti i cittadini e stimolare la crescita economica.**

Quali sono le missioni di bilancio

La tabella nella slide successiva, riporta i valori assoluti e le percentuali di incidenza delle missioni sul totale della spesa. I dati sono riferiti agli impegni, cioè alle somme che la Regione ha l'obbligo giuridico di versare.

I totali sono al netto della missione 99 servizi per conto terzi in quanto non rappresentano spese realmente sostenute dalla Regione.



Quali sono le missioni di bilancio

MISSIONE	IMPEGNI €	% SUL TOTALE MISSIONI*
Tutela della salute	3.186.760.015,15	40,69%
Fondi e accantonamenti	681.700.721,75	8,71%
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	651.240.959,03	8,32%
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	553.248.480,77	7,06%
Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	487.171.806,05	6,22%
Trasporti e diritto alla mobilità	424.866.876,05	5,43%
Debito pubblico	334.401.596,84	4,27%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	319.016.076,66	4,07%
Istruzione e diritto allo studio	285.059.362,24	3,64%
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	180.032.334,15	2,30%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	176.466.680,02	2,25%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	112.358.756,33	1,43%
Sviluppo economico e competitività	110.050.671,21	1,41%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	75.592.776,69	0,97%
Turismo	37.030.353,34	0,47%
Politiche giovanili, sport e tempo libero	29.896.030,97	0,38%
Relazioni internazionali	22.729.756,27	0,29%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	16.529.362,27	0,21%
Soccorso civile	10.290.722,01	0,13%
Ordine pubblico e sicurezza	4.154.284,70	0,05%
TOTALE MISSIONI	7.698.597.622,50	100,00%

*Al netto della missione 99 "servizi per conto terzi"

Quali sono le missioni di bilancio

La missione **tutela della salute**, ovvero la spesa per la sanità, che ammonta a più di 3 miliardi e 186,76 milioni di Euro e che incide sul totale delle spese per una percentuale pari al 40,69%, stacca nettamente tutte le altre in valore assoluto e in peso percentuale.

Segue un'analisi delle diverse missioni, con indicazione dei valori assoluti e del peso percentuale. Ogni missione può essere scomposta in programmi dando evidenza alle effettive voci di spesa ricomprese.

Non verranno analizzate le missioni **02 Giustizia** e **60 Anticipazioni finanziarie**, in quanto la Regione Sardegna nel 2015 non ha effettuato alcuna spesa per queste finalità.

Parte 4

Un programma trasversale: la politica regionale unitaria

Nell'ambito di quasi tutte le missioni esaminate è presente il programma **politica regionale unitaria**.

Analizzando le entrate si è visto che la Regione riceve **trasferimenti** dall'Unione europea e dallo Stato da destinare, insieme ad altri soldi messi a disposizione dalla Regione stessa, per lo sviluppo economico e per il miglioramento della vita dei cittadini.

La politica regionale unitaria nasce dall'esigenza di gestire la spesa di queste risorse in maniera coerente e unitaria, al fine di raggiungere gli obiettivi di sviluppo che la Giunta regionale si è posta.

Il legislatore prevede che queste risorse **siano evidenziate all'interno delle diverse missioni**. Ecco perché questa voce è presente in quasi tutte le missioni.

Parte 4

Missione 1: servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Nella missione 01 sono rappresentate le **spese generali di funzionamento della Regione non attribuibili direttamente ad altre missioni**. Le risorse destinate nel 2015 alla missione 01 sono state pari a 487,17 milioni di Euro e hanno inciso sul totale delle spese nella misura del 6,22%. Nella tabella seguente sono rappresentati programmi della missione 01 per i quali sono state speso risorse.

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 1
Risorse umane	269.877.378,84	55,40%
Organi istituzionali	80.290.260,57	16,48%
Politica regionale unitaria	65.294.383,63	13,40%
Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	40.408.287,31	8,29%
Altri servizi generali	9.929.603,30	2,04%
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	9.611.161,96	1,97%
Statistica e sistemi informativi	5.411.251,74	1,11%
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.161.582,80	0,65%
Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	2.957.452,78	0,61%
Ufficio tecnico	216.043,12	0,04%
Segreteria generale	14.400,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 01	487.171.806,05	100,00%

Missione 1: il programma risorse umane

Come indicato in tabella, la voce più consistente è rappresentata dal programma **risorse umane** pari a 269,87 milioni di Euro che rappresenta il 55,40% del totale della missione 01. Questa voce dovrebbe contenere solo le spese generali per la programmazione e organizzazione delle attività inerenti la gestione dei rapporti di lavoro in capo alla Regione (concorsi, assunzioni, contratti di lavoro, formazione del personale, valutazione del personale, tutela della salute dei lavoratori).

Nel rendiconto 2015 questa voce comprende invece anche tutte le **spese dirette per il personale regionale** (in particolare stipendi, incentivi, premi, rimborsi per le attività fuorisede) che a partire dal rendiconto 2017 dovranno invece essere inserite nelle missioni e programmi dove il personale viene effettivamente impiegato (art. 14, c. 3 bis del Decreto Legislativo n. 118 del 2011).

Parte 4

La spesa per il personale disaggregata per missioni

La norma citata tuttavia prevede che la disaggregazione delle spese di personale per missioni deve essere comunque esplicitata in apposito allegato al rendiconto, come rappresentato nella tabella che segue.

MISSIONE	IMPEGNI €	% SU TOTALE SPESE PER IL PERSONALE
01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	46.816.640,74	17,35%
03 - Ordine pubblico e sicurezza	43.645,09	0,02%
04 - Istruzione e diritto allo studio	2.651.882,82	0,98%
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.148.852,60	2,28%
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.298.568,65	0,85%
07 - Turismo	4.694.764,16	1,74%
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	15.827.305,34	5,86%
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	107.822.530,87	39,95%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.075.895,42	1,88%
11 - Soccorso civile	4.450.649,32	1,65%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.129.138,35	2,27%
13 - Tutela della salute	11.222.353,40	4,16%
14 - Sviluppo economico e competitività	7.950.195,29	2,95%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.509.986,49	7,60%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	20.657.340,45	7,65%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	631.933,06	0,23%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	4.496.799,73	1,67%
19 - Relazioni internazionali	1.771.781,03	0,66%
69 - Debito pubblico	677.116,04	0,25%
TOTALE SPESE PER IL PERSONALE	269.877.378,85	100%

Missione 1: il programma “Organi istituzionali”

Nel programma **organi istituzionali** sono indicate tutte le spese sostenute dalla Regione per il funzionamento degli organi politici legislativi ed esecutivi, ovvero il Consiglio regionale e la Giunta regionale, composta dal Presidente e dagli Assessori. Questa voce nel 2015 è stata pari a 80,29 milioni di Euro e ha inciso sul totale della missione 01 nella misura del 16,48%.

In particolare, l'Amministrazione regionale ha trasferito nel 2015 al Consiglio regionale l'importo di 66,03 milioni di Euro, che poi il Consiglio regionale ha gestito in autonomia per le proprie spese di funzionamento.

Il resto dell'importo è stato speso per le attività del Presidente della Giunta e degli Assessori e per i costi di funzionamento dei rispettivi uffici politici, comprese le attività di comunicazione verso i cittadini.

Parte 4
Parte 4
Parte 4

Missione 1: gli altri programmi

Nella missione 01 è presente anche il programma della politica regionale unitaria. Queste risorse sono di poco superiori a 65,29 milioni di Euro e incidono sul totale della missione 01 nella misura del 13,40%.

Il programma **Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato** ricomprende principalmente le spese per l'acquisto di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Amministrazione regionale. Il totale del programma è pari a 40,4 milioni di Euro, che incide sul totale della missione 01 nella misura del 8,29%.

La spesa destinata agli altri programmi della missione 01 è pari a 31,3 milioni di Euro con un'incidenza sul totale della missione pari al 6,43%.

Missione 3: ordine pubblico e sicurezza

Nella missione 03, **Ordine pubblico e sicurezza**, sono inserite le spese destinate all'amministrazione e al funzionamento dei servizi di polizia locale (compagnie barracellari) per garantire la sicurezza urbana e rurale, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Le risorse destinate nel 2015 alla missione 03 sono state pari a poco più di 4,15 milioni di Euro e hanno inciso sul totale delle spese nella misura dello 0,05%.

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	IMPEGNI €	% SUL TOTALE MISSIONE 3
Polizia locale e amministrativa	4.000.000,00	96,29%
Sistema integrato di sicurezza urbana	20.000,00	0,48%
Politica regionale unitaria	134.284,70	3,23%
TOTALE MISSIONE 03	4.154.284,70	100,00%

Missione 4: istruzione e diritto allo studio

Nella missione 04 sono ricomprese le **spese per l'istruzione**.

Per questa missione la Regione ha speso complessivamente più di 285 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale delle spese pari al 3,64%.

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 4
Istruzione prescolastica	25.568.228,89	8,97%
Altri ordini di istruzione non universitaria	723.062,31	0,25%
Edilizia scolastica	30.986.841,21	10,87%
Istruzione universitaria	79.961.043,86	28,05%
Servizi ausiliari all'istruzione	8.253.360,56	2,90%
Diritto allo studio	4.030.908,31	1,41%
Politica regionale unitaria	135.535.917,10	47,55%
TOTALE MISSIONE 04	285.059.362,24	100,00%

Parte 4
Parte 4
Parte 4

Missione 4: istruzione e diritto allo studio

Per le scuole dell'infanzia la Regione ha speso 25,56 milioni di Euro.

Per la scuola primaria e secondaria la spesa è pari a 723 mila Euro, essendo questo un servizio finanziato soprattutto dallo Stato. La Regione ha speso inoltre quasi 31 milioni di Euro nell'edilizia scolastica. Mentre, il contributo all'istruzione universitaria è stato pari a quasi 80 milioni di Euro.

Per i servizi ausiliari per gli studenti delle scuole, ovvero per vitto, alloggio, trasporto, assistenza sanitaria e altri servizi per studenti svantaggiati, sono stati spesi 8,25 milioni di Euro.

Le spese per aiutare economicamente gli studenti meritevoli sono inserite nel programma **diritto allo studio** e sono pari a 4,03 milioni di Euro.

Infine vi sono i soldi della politica regionale unitaria destinati all'istruzione, **pari a 135,53 milioni di Euro**.

Missione 5: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Per la **cultura** la Regione ha speso 75,59 milioni di Euro, pari al 0,97% del totale delle spese.

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 5
Valorizzazione dei beni di interesse storico	5.177.320,75	6,85%
Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	57.085.912,87	75,52%
Politica regionale unitaria	13.329.543,07	17,63%
TOTALE MISSIONE 05	75.592.776,69	100,00%



Parte 4

Missione 6: politiche giovanili, sport e tempo libero

Per questa missione sono stati spesi 29,86 milioni di Euro, pari allo 0,38% del totale delle spese, distribuiti tra i seguenti programmi.

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 6
Sport e tempo libero	16.501.208,58	55,20%
Giovani	102.913,12	0,34%
Politica regionale unitaria	13.291.909,27	44,46%
TOTALE MISSIONE 06	29.896.030,97	100,00%

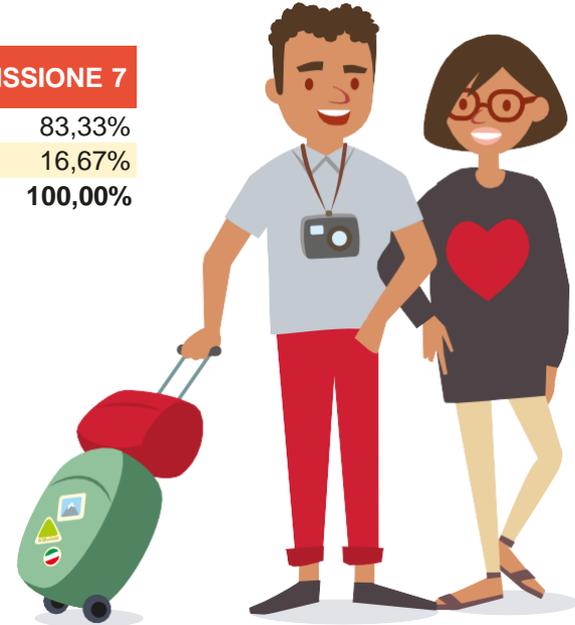


Parte 4

Missione 7: turismo

La spesa per il **settore turistico**, missione 07, è stata nel 2015 pari a 37,03 milioni di Euro, con un'incidenza dello 0,47% del totale delle spese.

MISSIONE 07 TURISMO	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 7
Sviluppo e valorizzazione del turismo	30.855.580,60	83,33%
Politica regionale unitaria	6.174.772,74	16,67%
TOTALE MISSIONE 07	37.030.353,34	100,00%



Parte 4

Missione 8: assetto del territorio ed edilizia abitativa

Nella missione 08 sono indicati i soldi spesi per la predisposizione e gestione dei piani e dei programmi che consentono uno sviluppo del settore edilizio al fine di **preservare l'ambiente, la bellezza del territorio della Sardegna e la qualità della vita dei suoi abitanti.**

Sono comprese anche le spese per la costruzione e la gestione di nuove case per i cittadini bisognosi. Le risorse destinate alla missione 08 ammontano complessivamente a 112,36 milioni di Euro con un'incidenza percentuale sul totale delle spese pari all'1,43%.

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 8
Urbanistica e assetto del territorio	35.651.996,48	31,73%
Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	60.263.361,96	53,63%
Politica regionale unitaria	16.443.397,89	14,63%
TOTALE MISSIONE 08	112.358.756,33	100,00%

Missione 9: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Nella missione 09 sono indicate tutte le spese che hanno come finalità quella di **preservare e valorizzare l'ambiente**, ovvero consentire un utilizzo oculato delle risorse naturali preservandole anche per le generazioni future.

Per l'ambiente la Regione ha speso complessivamente 553,24 milioni di Euro, pari al 7,06% delle totale delle spese.

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 9
Difesa del suolo	36.285.137,86	6,56%
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	259.552.229,98	46,91%
Rifiuti	7.886.313,14	1,43%
Servizio idrico integrato	97.651.802,77	17,65%
Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	32.211.691,72	5,82%
Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	2.229.398,40	0,40%
Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli comuni	434.380,23	0,08%
Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	95.916,62	0,02%
Politica regionale unitaria	116.901.610,05	21,13%
TOTALE MISSIONE 09	553.248.480,77	100,00%

Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità

La missione 10 riguarda tutte le spese effettuate dalla Regione per **consentire ai suoi cittadini di spostarsi all'interno del territorio regionale e verso altre aree geografiche**, anche ai fini dello sviluppo economico.

I settori di intervento sono la costruzione e manutenzione di strade e ferrovie, l'allestimento di sistemi di trasporti urbano ed extraurbano (autobus, tram, metropolitana), il trasporto aereo e quello marittimo.

Per questa finalità sono stati spesi complessivamente 424,86 milioni di Euro, pari al 5,43% del totale delle spese.

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 10
Trasporto ferroviario	56.959.853,06	13,41%
Trasporto pubblico locale	228.506.776,75	53,78%
Trasporto per vie d'acqua	24.744.478,16	5,82%
Altre modalità di trasporto	43.154.282,70	10,16%
Trasporto viabilità e infrastrutture stradali	34.713.325,76	8,17%
Politica regionale unitaria	36.788.159,62	8,66%
TOTALE MISSIONE 10	424.866.876,05	100,00%

Missione 11: soccorso civile

Negli ultimi anni si stanno manifestando sempre più spesso situazioni di emergenza legate soprattutto ad eventi atmosferici ed idrogeologici. Per questo la Regione destina delle risorse per **organizzare e gestire un sistema di persone e mezzi per la prevenzione e la gestione di queste emergenze**, e nei casi di particolare gravità per soccorrere la popolazione e per provvedere alla ricostruzione.

I fondi destinati per questa finalità sono inseriti nella missione 11 “Soccorso civile”. Nel 2015 per la missione 11 sono stati spesi 10,29 milioni di Euro, pari al 5,43% del totale delle spese.

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 11
Sistema di protezione civile	4.039.524,17	39,25%
Interventi a seguito di calamità naturali	6.251.197,84	60,75%
TOTALE MISSIONE 11	10.290.722,01	100,00%

Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Le risorse destinate ai cittadini più svantaggiati e bisognosi sono inserite nella missione 12 **Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**. Nel 2015 per questa finalità sono stati spesi 319 milioni di Euro, pari al 4,07% del totale speso.

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 12
Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	577.436,61	0,18%
Interventi per la disabilità	193.286.136,88	60,59%
Interventi per gli anziani	600.000,00	0,19%
Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	44.833.656,40	14,05%
Interventi per le famiglie	2.004.393,47	0,63%
Interventi per il diritto alla casa	758.958,83	0,24%
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	40.437.016,95	12,68%
Cooperazione e associazionismo	2.464.885,61	0,77%
Politica regionale unitaria	34.053.591,91	10,67%
TOTALE MISSIONE 12	319.016.076,66	100,00%

L'area di intervento principale all'interno della missione 12 è quella a favore dei disabili, seguono gli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale (soggetti con problemi di povertà e di disagio sociale) e quelli per la rete dei servizi socio-sanitari e sociali. Notevolmente inferiore è il peso degli altri settori d'intervento.

Missione 13: tutela della salute

La spesa per la sanità nel 2015 è stata pari a 3 miliardi e 186,76 milioni di Euro e ha inciso sul totale delle spese per una percentuale pari al 40,69%.

MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 13
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	2.960.202.523,32	92,89%
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	159.351.526,08	5,00%
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	2.143.000,00	0,07%
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	24.012.512,55	0,75%
Ulteriori spese in materia sanitaria	14.717.271,72	0,46%
Politica regionale unitaria	26.333.181,48	0,83%
TOTALE MISSIONE 13	3.186.760.015,15	100,00%

Parte 4
Parte 4
Parte 4

Missione 13: tutela della salute - SSR

I primi 4 programmi della tabella riguardano le spese per il Servizio Sanitario Regionale (SSR).

Il primo programma della tabella è denominato **SSR – Finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA**.

I LEA sono i Livelli Essenziali di Assistenza, ovvero il livello minimo di prestazioni sanitarie che ogni regione, mediante il proprio SSR, deve garantire a tutti i cittadini, gratuitamente o con il pagamento di un ticket, indipendentemente dal reddito o da altre condizioni personali.

I LEA sono definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e sono uguali per tutte le regioni.

Per assicurare i LEA la Regione ha speso nel 2015 più di 2 miliardi e 960 milioni di Euro che rappresenta il 92,89% del totale della missione 13.

Missione 13: tutela della salute - SSR

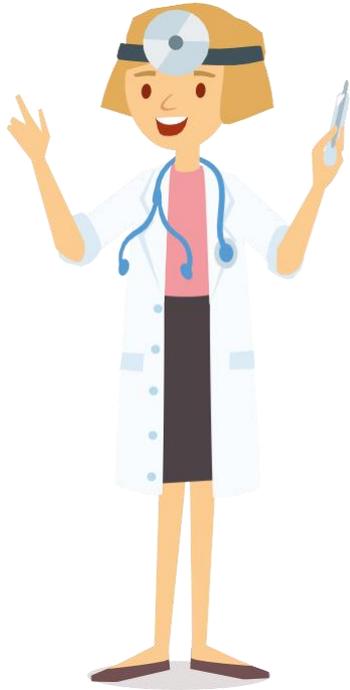
Il secondo programma della tabella è invece denominato **SSR – Finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA**.

Una volta assicurati i LEA, ogni regione ha la possibilità di individuare ulteriori prestazioni che gli enti del proprio SSR sono tenuti ad erogare alle stesse condizioni dei LEA.

Per queste prestazioni aggiuntive la Regione Sardegna ha speso 159,35 milioni di Euro, pari al 5% del totale della missione 13.

Il terzo programma della tabella è denominato **SSN - Ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi**. Negli anni passati è accaduto che le spese sanitarie siano state superiori alle risorse destinate. Questo ha generato dei “disavanzi”. Ogni anno per la copertura di questi disavanzi sono destinate delle risorse che nel 2015 sono state pari a 2,14 milioni di Euro e hanno inciso sul totale della missione 13 nella misura dello 0,07%.

Missione 13: tutela della salute - SSR



Il quarto programma della tabella è denominato **SSR – Investimenti sanitari**.

Qui sono indicate le spese per l'acquisto e la realizzazione di beni durevoli (immobili, attrezzature, macchinari) necessari per l'erogazione delle prestazioni sanitarie. Nel 2015 sono stati spesi per gli investimenti nel settore sanitario 24,01 milioni di Euro, pari allo 0,75% del totale della missione 13.

Nel quinto programma della tabella denominato **ulteriori spese in materia sanitaria** sono indicate le spese in materia sanitaria non riconducibili alle attività del SSR. Nel 2015 sono stati spesi per questa finalità 14,71 milioni di Euro, pari allo 0,46% del totale della missione 13.

Infine, nell'ambito del programma politica regionale unitaria, la Regione ha speso 26,33 milioni di Euro, pari allo 0,83% del totale della missione 13.

Missione 14: sviluppo economico e competitività

Per capire meglio in cosa consista la missione 14, si analizzano di seguito i programmi che la compongono.

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 14
Industria, pmi e artigianato	28.860.675,87	26,22%
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	2.664.323,75	2,42%
Ricerca e innovazione	22.794.642,91	20,71%
Reti e altri servizi di pubblica utilità	7.192.214,88	6,54%
Politica regionale unitaria	48.538.813,80	44,11%
TOTALE MISSIONE 14	110.050.671,21	100,00%

Il primo programma riguarda il settore industriale, con riferimento in particolare alle imprese medie e piccole e a quelle artigianali, per il quale sono stati spesi **28,86 milioni di Euro**.

Il secondo programma riguarda il settore del commercio e le attività di informazione dei consumatori. Per questo programma sono stati spesi **2,66 milioni di Euro**.

Missione 14: sviluppo economico e competitività

Per aiutare le imprese a diventare più tecnologiche, e quindi più competitive, sono stati spesi 22,79 milioni di Euro.

Nel programma **reti e altri servizi di pubblica utilità** sono indicate le spese per altri settori, diversi dall'industria e dal commercio. Le spese per questo programma sono state pari a 7,19 milioni di Euro.

Per la missione 14 la spesa complessiva è stata pari a 110,05 milioni di Euro e ha inciso sul totale delle spese nella misura dell'1,41%.



Missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale

Per la missione 15 sono stati spesi 176,46 milioni di Euro, pari al 2,25% delle spese totali.

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 15
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	31.118.295,68	17,63%
Formazione professionale	5.131.349,63	2,91%
Sostegno all'occupazione	72.340.945,36	40,99%
Politica regionale unitaria	67.876.089,35	38,46%
TOTALE MISSIONE 15	176.466.680,02	100,00%



Missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Per la missione, 16 la Regione ha speso nel 2015 più di 180 milioni di Euro, pari al 2,30% delle spese totali.



MISSIONE 16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 16
Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	163.240.264,46	90,67%
Caccia e pesca	704.695,59	0,39%
Politica regionale unitaria	16.087.374,10	8,94%
TOTALE MISSIONE 16	180.032.334,15	100,00%

Parte 4
Parte 4
Parte 4

Missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche

I processi di produzione di energia utilizzano tradizionalmente quasi esclusivamente fonti fossili (gas, petrolio, carbone). Le fonti fossili però sono estremamente inquinanti, inoltre l'Italia è quasi totalmente dipendente dall'estero per l'approvvigionamento.

Per questo vengono sviluppate **politiche tese a rendere più efficiente la produzione e l'utilizzo dell'energia**, anche a partire da fonti alternative, quali l'eolico e il solare.

Per le politiche energetiche la Regione Sardegna ha speso nel 2015 quasi 15,53 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale delle spese pari allo 0,29%.

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 17
Fonti energetiche	3.854.420,63	23,32%
Politica regionale unitaria	12.674.941,64	76,68%
TOTALE MISSIONE 17	16.529.362,27	100,00%

Missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La missione 18 include le spese per trasferimenti ad altri enti territoriali non riconducibili ad altre missioni.

Nel 2015 son stati spesi per questa finalità 651,24 milioni di Euro, pari all'8,32% del totale delle spese.

MISSIONE 18 RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	IMPEGNI €
Programma relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	651.240.959,03



Missione 19: relazioni internazionali

La missione 19 comprende le spese destinate **all'organizzazione e alla gestione di programmi di sviluppo** che la Regione Sardegna porta avanti in collaborazione con altre macro-regioni dei paesi dell'Unione europea e anche extra UE, rivestendo un ruolo di coordinamento.

Queste spese nel 2015 sono state pari a 22,72 milioni di Euro con un'incidenza dello 0,29% sul totale delle spese.

MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 19
Relazioni internazionali e cooperazione allo sviluppo	82.954,43	0,36%
Cooperazione territoriale	22.646.801,84	99,64%
TOTALE MISSIONE 19	22.729.756,27	100,00%

Missione 20: fondi e accantonamenti

Nella missione 20 sono indicate le risorse finanziarie destinate ad uno specifico scopo anche se non effettivamente spese.

Nel 2015 sono state accantonate entrate per imposte e tasse trasferite dallo Stato per 681,7 milioni di Euro quale contributo richiesto dallo Stato alla Regione Sardegna per il risanamento dei conti pubblici del Paese.

La missione 20 ha avuto un'incidenza sul totale delle spese dell'8,71%.

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	IMPEGNI €
Programma altri fondi	681.700.721,75

Missione 50: debito pubblico

Nella missione 50 sono indicate le spese per gli interessi e per la restituzione dei soldi presi in prestito dalla Regione.

Nel 2015 tali spese ammontano a complessivi 334,4 milioni di Euro, con un'incidenza sul totale delle spese pari al 4,27%.

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	IMPEGNI €	% SU TOTALE MISSIONE 50
Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	44.856.327,90	13,41%
Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	289.545.268,94	86,59%
TOTALE MISSIONE 50	334.401.596,84	100,00%

Le spese classificate per titoli

Segue una classificazione per titoli, ovvero secondo la natura della spesa.

TITOLI	IMPEGNI €	% SUL TOTALE DELLE SPESE*
Titolo 1° - spese correnti	6.403.809.046,24	83,18%
Titolo 2° - spese in conto capitale	977.243.307,32	12,69%
Titolo 3° - spese per incremento attività finanziarie	28.000.000,00	0,36%
Titolo 4° - rimborso prestiti	289.545.268,94	3,76%
TOTALE SPESE*	7.698.597.622,50	100,00%

* Al netto del Titolo 7° "uscite per conto terzi e partite di giro"

Le spese del Titolo 1° **correnti** sono quelle destinate alla produzione e al funzionamento dei vari servizi prestati dalla Regione e alla redistribuzione del reddito fra i cittadini.

Le spese del Titolo 2° **in conto capitale** sono quelle destinate a incrementare il patrimonio di beni durevoli sul territorio regionale.

Le spese del Titolo 3° **per incremento attività finanziarie** rappresentano investimenti finanziari fatti dalla Regione.

Infine, le spese del Titolo 4° **rimborso prestiti** rappresentano la quota annua di restituzione dei mutui contratti e delle obbligazioni emesse dalla Regione.

Il sistema Regione

ORGANISMI REGIONALI	IMPEGNATO €
Ente Foreste della Sardegna	160.988.842,88
Agenzia LAORE	52.994.863,17
Agenzia Regionale per il lavoro	55.837.905,43
Ente acque della Sardegna	46.962.362,50
Agenzia Sardegna Ricerche	47.957.723,28
E.R.S.U.	40.268.635,52
Agenzia ARGEA	31.315.723,09
Agenzia AGRIS	28.627.209,95
Agenzia ARPAS	25.932.040,49
Istituto zooprofilattico sperimentale	23.260.986,47
A.R.E.A. Azienda Regionale	13.876.683,32
ISRE Istituto Superiore Regionale	4.666.226,57
Agenzia Conservatoria delle Coste	2.847.755,31
Sardegna Promozione	93.456,21
TOTALE	535.630.414,19

La Regione per perseguire i propri obiettivi si avvale anche di altri organismi regionali: enti, agenzie, aziende e istituti pubblici.

L'Amministrazione regionale, gli enti, le agenzie, le aziende e gli istituti regionali costituiscono nel loro insieme il **Sistema Regione**.

Nella tabella vengono riepilogati gli impegni di spesa a carico del bilancio regionale per ciascuno di questi organismi.

Parte 4
Parte 4
Parte 4

Le partecipazioni in società ed enti di diritto privato

SOCIETÀ PARTECIPATE	IMPEGNI €
ARST S.p.A.	183.477.521,98
SFIRS S.p.A.	97.266.284,65
Abbanoa S.p.A.	30.273.144,28
Sardegna.it S.r.l.	26.412.291,24
Carbosulcis S.p.A.	21.997.287,15
Saremar S.p.A.	18.375.777,36
IGEA S.p.A. in liquidazione	17.467.376,96
BIC Sardegna S.p.A.	8.195.491,90
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	7.966.149,74
So.G.Aer S.p.A.	7.565.500,00
Fluorite di Silius S.p.A.	7.035.008,63
Sogeaal S.p.A.	3.933.290,50
In.Sar. Iniziative Sardegna S.p.A.	2.654.432,42
Fondazione Sardegna Film	2.480.687,00
Geasar S.P.A.	1.173.749,99
Sotacarbo S.P.A.	835.600,00
Consorzio Forgea International	241.934,00
TOTALE	437.351.527,80

Per il perseguimento dei propri obiettivi, la Regione si avvale anche di società ed enti di diritto privato, attraverso la **partecipazione diretta al capitale** di questi organismi privati.

Nella tabella vengono riepilogati gli impegni di spesa a carico del bilancio regionale a favore delle principali società ed enti di diritto privato partecipati dalla Regione.

Partecipazioni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA PROGRAMMATZIONE, BILANTZU, CRÈDITU E ASSENTU DE SU TERRITÒRIU
ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO
DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI FINANZIARI

Il documento è stato redatto dal
Servizio rendiconto regionale, consolidamento dei bilanci,
rapporti con la Corte dei Conti e con il Collegio revisori,
Settore piano degli indicatori e relazioni esterne